

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato
------------	------------	---------	-------------	-----------------------

Pagina 1 di 4

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	4.08	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-faemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucium aestivum aestivum</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Osmunda regalis</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix cinerea</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o di dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Bidens frondosa</i> , <i>Phyllostachys sp.</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Solidago gigantea</i> La cop delle specie indicatrici di disturbo è < 5% Specie indicatrici di dinamica regressiva: <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> La cop delle specie indicatrici di dinamica regressiva è < 5%
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Altri indicatori di qualità biotica	Copertura di legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Presenza di legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Ardeidi coloniali (<i>Ardea cinerea</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ardeola ralloides</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Bubulcus ibis</i>)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'evoluzione naturale porta progressivamente questi boschi igrofilii ad evolvere verso cenosi forestali mesofile più stabili a causa del progressivo interrimento delle risorgive	Incremento	Livello idrico o di umidità del suolo	La pressione ha un impatto MEDIO
		Prospettive future	PJ03: Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	Una tromba d'aria nel 2023 ha causato lo schianto degli esemplari arborei su circa il 50% dell'area	Non definibile	Non definibile	La pressione ha un impatto MEDIO. Dato che non è possibile a livello sito specifico individuare delle misure efficaci per contrastare direttamente la pressione, l'unica soluzione è prevedere delle misure per intervenire sugli effetti della pressione stessa

BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						MISUR A PAF
Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
Monitoraggio periodico dell'Habitat	5	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti della dinamica naturale e i possibili impatti delle specie alloctone invasive (minacca PH02)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1250	-	no			Fondi dell'ente	
Interventi finalizzati allo spurgo del fontanile	1	Num risorgive-fontanili	Ente Gestore		terminata	Intervento di spurgo e pulizia del fondo della testa e dell'asta del fontanile che alimenta l'habitat; Interventi forestali di disetaneizzazione con apertura di buche (creazione, all'interno dell'alneto, di tre buche di 30 metri di diametro cadauna, quindi per una superficie complessiva di circa 2.120 metri quadri); Rimozione degli esemplari di Phyllostachys con successiva messa a dimora di specie autoctone tipiche dell'habitat. Misura attuata nel corso del 2021 all'interno del progetto INTERVENTI DI GESTIONE IDRAULICA E SELVICOLTURALE DELLA GARZAIA DI CASCINA PORTALUPA			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Gli interventi sono stati realizzati da una ditta esterna previo affidamento seguendo le procedure previste dalla normativa vigente	30000	-	no			LIFE Gestire 2020	
Interventi finalizzati al ripristino della struttura dell'habitat	50	Sup % dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al ripristino della struttura e composizione floristica dell'habitat. Misura da attuare soltanto nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse delle criticità evidenti			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	15000/ha	-	no			fondi dell'ente, Fondi europei	

BERSAGLIO DELLA MISURA							INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA			MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo Mc€	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (n°,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
IA - intervento attivo	Interventi di manutenzione o allestimento di bacheche per la fruizione turistica	1	Num di bacheche	Ente Gestore		terminata	Allestimento di una bacheca esplicativa degli interventi e dell'habitat nei pressi della strada che costeggia la garzia. Misura attuata nel corso del 2022			Ente Gestore, ditta esterna incaricata	Interventi da realizzare tramite affidamento di incarico da parte dell'ente gestore a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1000		no			Fondi LIFE Gestire 2020	
RE - regolamentazione	Tutela della fauna	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		Art. 12 DGR N/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 1. Nel territorio del Sito Natura 2000 è vietata l'introduzione di cani se non al guinzaglio, fatta eccezione per l'attività venatoria, ove consentita e per la area D dove gli stessi sono ammessi sotto il diretto controllo e responsabilità del proprietario tranne nelle zone A e B1 in cui il divieto è assoluto; 2. All'interno del Sito non è consentito: a) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli; b) prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali; 3. Nel territorio del Sito Natura 2000 è vietata l'immissione o il ripagellamento con specie aliacee. 4. La tutela degli Arctidi arborei coloniali verrà perseguita attraverso un monitoraggio delle popolazioni effettuato attraverso censimenti annuali con metodi standardizzati già in uso per il monitoraggio degli Arctidi a livello regionale.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Tutela della flora	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		Art. 13 DGR N/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 1. Nel territorio del Sito Natura 2000 non è consentito raccogliere, spostare o danneggiare la flora spontanea; sono fatti salvi gli interventi previsti dal Piano di Gestione, quelli finalizzati al monitoraggio, al contenimento o all'eradicazione delle specie alloctone vegetali, così come definite dall'art. 3 della L.R. n. 10 del 31 marzo 2006, oltre a quelli finalizzati alla ricerca scientifica eseguita direttamente dall'Ente Gestore o dalle stesse autorità; 2. Al fine della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio del sito Natura 2000 specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area, facendo riferimento alla vegetazione paludosa dell'area. E' inoltre vietata l'immissione di specie vegetali, per appartenenti normalmente all'elenco delle entità autoctone del territorio, provenienti da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003. 3. I divieti di cui al comma 3 si applicano agli individui completi nonché alle singole parti utilizzate per la propagazione agamica, quali talee, propagaglie, rami ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi ecc.;			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Tutela degli Habitat di interesse comunitario	100	Sup % Habitat N2000	Ente Gestore	Sì		Art. 14 DGR N/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 1. All'interno del sito Natura 2000 non è consentito trasformare, danneggiare o alterare gli habitat d'interesse comunitario, salvo deroghe dell'Ente Gestore previa valutazione di incidenza. 2. Per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, russe, scotte e canali collettivi) è vietato utilizzare il prodotto. 3. E' vietato il danneggiamento della vegetazione naturale e seminatale acquatica commessa e seminatale, erbacea, arbustiva e arborea. 4. Sono consentiti i comuni interventi di sfalcio, pulizia e manutenzione di tutti i corsi d'acqua, mediante riduzione della vegetazione spontanea, onde consentire il regolare deflusso delle acque di irrigazione (per le modalità di esecuzione si rimanda al comma 7 del presente articolo). 5. Per gli interventi di manutenzione straordinaria nei corsi d'acqua legati a motivi di natura idraulica e idrogeologica, è necessaria specifica autorizzazione rilasciata dall'Ente Gestore. 6. Gli interventi di contenimento della formazione a canneti e, in generale, della vegetazione ad erbe palustri ovvero di contrasti alla colonizzazione boschiva in prati naturali, pascoli e brughiere sono ammessi, se eseguiti con tecniche che non arrechino disturbo o pregiudizio della nidificazione, riproduzione e sostentamento della fauna selvatica e se eseguiti parzialmente, ossia lasciando intatta almeno una superficie pari ad un terzo dell'habitat grezzo e purché i tagli siano effettuati a rotazione, con frequenza biennale o superiore (art. 5 comma 7 della L.R.10/2008). 7. Lo sfalcio della vegetazione all'interno di canali e fossi può essere effettuato anche più volte all'anno, ma alternato sulle due sponde oppure su una sponda sola. Il taglio selettivo di una quota di vegetazione arbustiva o arborea può essere effettuato su entrambe le sponde, su sponde alternate o su una sola sponda, purché la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei e arbustivi da abbattere non superi il 30%. Prioritariamente si dovranno abbattere gli esemplari arborei isolati, (o a cune) che determinano la morte, dopodiché, possono essere abbattuti anche altri esemplari che non sono da considerarsi pericolosi per la loro precaria stabilità, ma che possono costituire un ostacolo al regolare deflusso idrico. 8. Per quanto riguarda la composizione specifica, prioritariamente devono essere rilasciati gli esemplari appartenenti alle specie autoctone presenti (quercie, aceri, olmi, salici, ontani). Di conseguenza il taglio deve interessare maggiormente gli esemplari di specie alloctone (robini, alaterno, iedico bastardo...).			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Tutela degli Habitat forestali	100	Sup % Habitat N2000 forestal	Ente Gestore	Sì		Art. 15 DGR N/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 1. Gli interventi silviculturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo quali quantitativo della fauna selvatica. Per l'epoca dell'esecuzione del taglio culturale si rimanda all'art. 21 "Stagione liviana" del Regolamento Regionale 20 luglio 2007, n. 5 "Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 28 ottobre 2004, n. 27 (Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale)" e s.m.i. per le quali gli interventi silviculturali sono consentiti dal 15 ottobre al 31 marzo. L'Ente gestore può rilasciare deroghe per il controllo e l'eradicazione delle specie esotiche. 2. Inoltre è fatto divieto di: a) abbattere piante che presentino cavità, anche se di modesta entità, nei tronchi di individui di specie omeiche, che richiama evidenti segni di nidificazione di specie omeiche. Nel caso essi costituiscono un nido pericoloso per l'incolumità pubblica, potranno essere tagliati, ovvero, posti in sicurezza eliminando la chioma o troncando il fusto ad una altezza tale da non rappresentare pericolo, mantenendo però la loro potenzialità verso l'eventuale fauna nidificante. b) la vendita o l'incasso di mezzi cingolati e la movimentazione di legname o altri materiali mediante trattrice, ad eccezione dei casi in cui si voglia favorire il pino silvestre, o in caso di condizioni particolari, previa specifica autorizzazione rilasciata dall'ente gestore. 3. All'interno delle formazioni boschive, va favorita la rimozione di individui di forma fortemente distorti o morti in piedi, entro l'anno dalla morte della pianta al fine di contrastare la diffusione di patogeni.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Gestione forestale	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		Art. 16 DGR N/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 1. Nel sito Natura 2000 è vietato effettuare qualsiasi intervento che comporti una trasformazione d'uso dei boschi, fatti salvi gli interventi elencati all'art. 43 comma 4 della L.R. 31/2008 che saranno successivamente recepiti ed integrati nel Piano di Gestione Forestale e l'Ente gestore quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente Gestore ovvero dallo stesso autorizzato. 2. Gli interventi silviculturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo quali quantitativo della fauna selvatica. 3. Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone. 4. L'impiego di mezzi meccanici gommati è ammesso per operazioni di disboscio, di nuovo impianto e di manutenzione dei imboschimenti ed imboschimenti. L'utilizzo del cingolato potrà essere autorizzato dall'ente gestore solo nei casi in cui i risultati meno impattanti dei mezzi convenzionali. 5. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi, potranno essere coperti in loco o rilasciati in cataste secondo quanto previsto dalla NRR del Regolamento Regionale n. 5/2007. 6. Che possibile devono essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quelli alberi vetusti e rinvitici. 7. Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettore con particolari caratteristiche fenologiche, diametriche ed ecologiche, scelti tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone, in grado di crescere indefinitamente. 8. Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettore morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria, da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore. 9. E' obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante, mediante il taglio o estrazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio silviculturale, con l'eccezione della robinia per la quale dovrà essere favorito l'insediamento. 10. E' obbligatorio, durante le attività silviculturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della Rete arborea veneto-veneta protetta. 11. E' fatto divieto l'imboschimento delle radure e delle aree aperte di superficie inferiore a 10.000 mq, per le fustate, e a 5000 mq, per i cedui semplici o composti. 12. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si fa riferimento ai disposti della normativa di settore vigente.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Indicazioni generali per tutela suolo e risorse idriche	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Sì		Art. 19 DGR N/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 1. All'interno del Sito è vietato esercitare qualsiasi attività che determini modifiche sostanziali della morfologia del suolo come costruire gallerie, sbancamenti, strade, oleodotti e gasdotti, linee elettriche, telefoniche e tecnologiche in genere, opere modificazioni morfologiche, fatto salvo quanto autorizzato dall'Ente gestore e previa valutazione d'incidenza. 2. La costruzione e il potenziamento di qualsiasi infrastruttura devono essere realizzate garantendo la ricostruzione o il mantenimento della connettività ecologica ed ecosistemica all'interno dell'area del Sito e tra la area Natura 2000 all'interno del Parco, sia in ambiente acquatico, sia in ambiente terrestre ed aereo. 3. All'interno del Sito non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti e rifiuti. Fatto divieto è esteso a una fascia 300 m di limite esterno del sito. 4. Non è consentito utilizzare o spandere sulle superfici agricole e naturali del Sito rifiuti provenienti da depositi urbani e industriali. 5. All'interno del Sito sono vietate tutte le attività che comportino l'alterazione delle risorse idriche e delle risorse a patto che gli interventi che verranno effettuati si preparano di conservare, migliorare e riattivare la funzionalità, provvedendo a ripristinare le opere di captazione esistenti attraverso: - la realizzazione di piccoli scavi per raggiungere la vena d'acqua (40 cm al max di profondità); - esecuzione di opere di drenaggio; - pulizia della vegetazione e dei sedimenti che in alcuni casi hanno completamente ostruito la testa delle sorgenti e dei fontanili; - consolidamento strutturale della sponda al fine di evitare crolli; - datici periodici della vegetazione delle sponde, in corrispondenza della testa e dell'asta, attraverso le modalità indicate dalla regolamentazione RE1. (Gli interventi dovranno essere eseguiti al massimo su due fontanili all'anno; gli altri tre verranno lasciati alla naturale evoluzione per un anno. Non potranno quindi essere effettuati interventi su uno stesso fontanile per due anni successivi.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				

RE - regolamentazione	Tutela delle risorse idriche	100	5up % della ZSC	Ente Gestore	Sì	Art. 20 DGR N/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 1. Nel Sito è vietato attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatto salvo quanto previsto dal piano di gestione e/o quanto espressamente autorizzato dall'Ente Gestore. 2. Nel Sito è vietato effettuare interventi di bonifica idraulica delle zone umide. 3. La bonifica idraulica è sempre vietata in aree interessate da habitat di interesse comunitario.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
-----------------------	------------------------------	-----	-----------------	--------------	----	--	--	--	-------------------------------------	--	--	--	----	--	--	--